

FORMIGNANA

Il cardinale apre l'incontro medico

FORMIGNANA. L'eroismo di una mamma e del papà per aiutare il figlio colpito da una rara malattia. L'aiuto del volontariato, di ricercatori italiani e stranieri, di scuola e istituzioni per una tematica difficile a cui dare risposte più efficaci.

È questo il tema del convegno internazionale sulla sindrome di Lowe che si terrà al teatro Comunale di Formignana da oggi a domenica, organizzato dall'Associazione Santo Stefano della parrocchia di Formignana, con l'Associazione italiana Sindrome di Lowe (Aislo, di cui è presidente nazionale Anna Maria Dinelli, mamma di Stefano, colpito dalla malattia) col Consorzio Mario Negri Sud di Chieti, il patrocinio del Comune di For-



Il cardinal Tonini (a destra) sarà oggi a Formignana

mignana.

Lo scottante tema è stato anticipato nel consiglio comunale straordinario svolto alcune sere fa in cui si è dibattuto del problema del riconoscimento della malattia e l'esigenza di diagnostica e fondi per la ricerca scientifica. Sottolineando l'importanza del

convegno, il parroco don Rosario Bonaccio ha annunciato che «giovedì sarà presente in chiesa il cardinale emerito di Ravenna, Ersilio Tonini mentre la messa finale di domenica sarà celebrata officianta da monsignor Paolo Rabbiti, arcivescovo di Ferrara-Comacchio».

Per la Sindrome di Lowe la benedizione di

La ricercatrice abruzzese Antonella De Matteis, facendo il punto sulla ricerca, ha detto a sua volta che tra i relatori «Sarà molto importante l'intervento del professor Robert Nussbaum, scopritore della sindrome negli Usa. Un ricercatore di fama mondiale e genetista dell'Università della California a San Francisco». Le associazioni sono presenti negli Usa, Italia, Francia e Regno Unito. Sugli interventi da fare da parte delle istituzioni locali, sono intervenuti il sindaco di Formignana, Daniela Montani, il presidente dell'Associazione dei Comuni del Copparese e sindaco di Copparo, Maria Teresa Bertuzzi, l'assessore ai servizi sociali della Provincia di Ferrara, Diego Carrara.

Finora i governi centrali hanno dato poco per la ricerca su questa sindrome, ma i presenti hanno detto come invece «In Emilia Romagna, Regione, Provincia e Comuni stanziavano fondi importanti per l'aiuto. La mamma di Stefano e il figlio sono esempi per il territorio».

Il dirigente scolastico Giovanni Roncarati e la docente Rita Cabrini hanno messo in luce aspetti dell'integrazione scolastica, il progetto didattico dell'istituto comprensivo di Tresigallo, la neuropsichiatra infantile Patrizia Folegani (Asl di Ferrara e Cento) dei problemi dell'inserimento, Antonella Dalla Muta dell'esperienza della Fondazione Casa Viva di Copparo.

Franco Corli

E
C
U
d
Al
ci
C
9.
se
bi
co
C
P
al
Al
C